

Il Club dei pensionati RTSI in convento

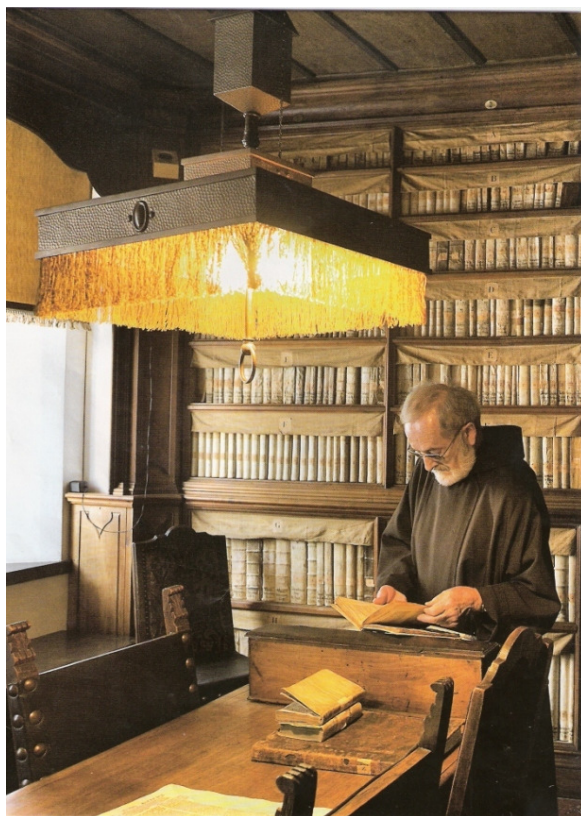
Bé, non proprio tutto il Club dei pensionati della RTSI si è ritirato in convento: erano una sessantina le socie e i soci che hanno accolto l'invito a visitare il convento del Bigorio, il 15 ottobre, quale preludio alla castagnata. Degno di encomio è l'intento degli organizzatori di abbinare i piaceri dello stomaco ai piaceri dell'intelletto, come già lo scorso anno con la visita del museo-pinacoteca Luigi Rossi a Tesserete. Quest'anno, come detto, fu la volta del convento del Bigorio, dove ci fece da guida fra Roberto Pasotti, un religioso noto in tutta Europa quale artista. Il convento, eretto nel 1535, superò indenne tutte le traversie degli anni turbolenti, anzi, nel corso dei secoli fu trasformato. Ultimo importante restauro avvenne tra il 1966 e il 1967 su progetto di Mario Botta e Tita Carloni (tra l'altro, l'antica legnaia divenne cappella). Degna di menzione è la pregevole vetrata, opera di fra Roberto Pasotti, ed ancor più degna di encomio è la modestia di questo frate, che presentò i suoi lavori con somma semplicità, proprio come conviene allo spirito francescano. Il museo e la biblioteca conservano una ricca gamma di oggetti e di libri d'altri tempi.

Terminata la visita, la comitiva partì alla volta dell'Osteria dei Tiratori, in quel di Tesserete, aggregandosi alla quarantina di soci già sul posto.

Le caldarroste furono gustate tra allegre conversazioni e ricordi della vita professionale. I commensali fecero pure onore alle torte preparate dalle gentili signore, nonché esperte cuoche (grazie!).

E quale digestivo, fu servito un eccellente ratafià offerto dal socio Roberto Landis.

Da ultimo, un sentito ringraziamento ai solerti organizzatori di questa manifestazione: Nada, Roberto e Claudio e a tutti coloro che si sono prestati per la buona riuscita dell'incontro.



*Fra Roberto Pasotti
nella Biblioteca del
Convento*